

**ARTURIA  
JUPITER-8V**
**CARATTERISTICHE**  
Sintetizzatore ad emulazione analogica

**POLIFONIA:** 32 voci  
**PRESET:** Più di 400 pronti all'uso  
**OSCILLATORI:** 2 VCO con Sync, PWM e Cross Modulation  
**LFO:** 1 con 4 profili d'onda e modalità Sync  
**FILTRI:** 1 HPF + 1 LFP risonante e modulabile  
**GENERATORI DI INVILUPPO:** 2 ADSR dotati di Key Follow e invertitore di polarità (solo ENV 2)  
**EFFETTI:** Dual Delay, Phaser, Flanger, Chorus, riverbero, equalizzatore parametrico, distorsione, Ring Mod  
**GALAXY:** Modulo per la gestione avanzata delle modulazioni  
**ARPEGGIATORE:** 4 ottave, Up/Down/Up&Down/Random  
**MIDI LEARN:** Per la creazione di mappe MIDI di controllo remoto  
**ARCHITETTURE SUPPORTATE:** VST, RTAS, AU

**REQUISITI**

■ **PC**  
**SISTEMA OPERATIVO:** Windows 9x/2000/XP  
**CPU:** 1,5 GHz  
**RAM:** 512 MB  
**PORTA USB:** Per la chiave di protezione anticopia

■ **MAC**  
**SISTEMA OPERATIVO:** Mac OS X 10.3  
**CPU:** 1,5 GHz  
**RAM:** 512 MB  
**PORTA USB:** Per la chiave di protezione anticopia

**INFO**

**PRODUTTORE:** Arturia  
**SITO INTERNET:** www.arturia.com  
**CONTATTI:** Midiware, www.midiware.com  
Tel. 06 30363456



**ARTURIA  
JUPITER-8V**  
VERSIONE DEMO  
in PLUG-IN



**238,88  
EURO**  
IVA inclusa

## IL RITORNO DEL MITO

### ARTURIA JUPITER-8V È LA VIRTUALIZZAZIONE DELL'OMONIMO SYNTH ANALOGICO POLIFONICO PRODOTTO DA ROLAND NEI PRIMI ANNI OTTANTA

Quando si parla di programmi di sintesi che ripropongono il suono di strumenti del passato il pensiero corre veloce alla software house francese Arturia. L'ultimo arrivato è Jupiter-8V, virtual a modelli fisici creato sull'omonimo synth analogico prodotto da Roland tra il 1980 e il 1985. Il software di Arturia è compatibile con PC e Mac e il pacchetto ne include una doppia versione, stand-alone e plugin. In quest'ultimo caso è garantita la compatibilità con Host che supportano i formati VST, RTAS e AU.

#### SONORITÀ VINTAGE

Il percorso di segnale che Jupiter 8V ripropone è quello dello strumento originale. Il software replica i due oscillatori controllati in tensione (VCO) con tanto di controlli di sincronizzazione (Sync), modulazione (Cross Modulation del secondo oscillatore sul primo) e PWM (modulazione della larghezza d'impulso). Quest'ultima è controllabile manualmente grazie all'LFO o al generatore di inviluppo ENV-1. I due segnali così generati sono miscelati e inviati ad un primo stadio di filtraggio (di tipo passa-alto) e successivamente ad uno di tipo risonante passa-basso con pendenza selezionabile tra 12 e 24 dB/ottava. Tra le sorgenti di modulazione troviamo un LFO dotato di 4 profili d'onda con diverse pos-

sibilità di destinazione e due generatori di inviluppo a 4 stadi (ADSR), uno per il controllo dell'andamento del livello di segnale (VCA) e uno per modulare l'azione del filtro (VCF). È presente anche un arpeggiatore con estensione fino a 4 ottave dotato di 4 modalità d'esecuzione (Up, Down, Up&Down, Random) e controllo Rate per regolare la velocità della sequenza.

#### FUNZIONALITÀ ESCLUSIVE

Come in tutte le virtualizzazioni Arturia, anche in Jupiter-8V sono state implementate alcune funzionalità assenti nello strumento emulato, accessibili con un clic del mouse sull'ultimo interruttore visibile in alto a destra nella toolbar del programma. La sezione Preset permette di gestire la libreria integrata di suoni. Tutte le patch sono catalogate in modo da facilitarne la ricerca. La scheda Modulations include due sistemi per la gestione delle modulazioni. Uno è Galaxy, che permette di far interagire due LFO per ottenere un'unica sorgente da destinare a più parametri, l'altro è uno step-sequencer a 32 passi (Sequencer) dotato di 4 slot e 8 destinazioni per la creazione di articolati pattern musicali. L'ultima sezione (Effects) consente di configurare i processori di segnale. Due effetti sono attivabili rispettivamente tra oscillatore e filtro e tra que-

st'ultimo e lo stadio di amplificazione. A questi ne seguono altri due con cui processare l'uscita dal modulo VCA. Tra gli algoritmi disponibili troviamo un EQ parametrico a 4 bande e un modulatore ad anello, quest'ultimo molto utile per la generazione di suoni striduli e metallici.

#### TIRIAMO LE SOMME

La pasta timbrica di Jupiter-8V è piuttosto convincente. Il timbro risente di una certa freddezza e sottigliezza ma il suono di base è di ottima qualità e, se processato con outboard di un certo livello, permette di ottenere risultati sorprendenti. Una nota dolente è l'occupazione di CPU. Su un sistema Pentium IV con processore a 2.66 GHz, alcune patch arrivano ad esaurire fino al 70% delle risorse disponibili. Per questo motivo l'uso intensivo del programma esige computer di nuova generazione. Si tratta comunque di uno scotto inevitabile che accomuna quasi tutti i software di sintesi a modelli fisici. In ogni caso, anche questa volta l'ennesima virtualizzazione Arturia non delude e permette di carezzare con soddisfazione una certa tipologia di sonorità senza spendere una fortuna. Il prezzo su strada di Jupiter-8V, infatti, ammonta a poco più del 10% di quanto occorre per reperire sul mercato dell'usato un esemplare dello strumento originale. Ce n'è abbastanza per farci un pensierino!

CONVENIENZA	■■■■■■■■■■	9	VOTO FINALE <b>9</b>
CARATTERISTICHE	■■■■■■■■■■	9	
INNOVAZIONE	■■■■■■■■■■	9	



#### QUELLO VERO!

Strumento di pregevole qualità timbrica ed estrema versatilità d'uso, Jupiter-8 di Roland negli anni Ottanta ha dominato i palchi di tutto il mondo. Oggi è annoverato tra i più illustri protagonisti di quel Pop elettronico a cui va riconosciuto il merito di aver sublimato l'uso della strumentazione di sintesi analogica per la produzione musicale. Jean Michel Jarre, Depeche Mode, Prince, Simple Minds, Tears for Fears, Yes... interminabile la lista degli artisti che hanno usato questo strumento, che ancora oggi vanta uno stuolo significativo di utenti.



La sezione Galaxy fa interagire i profili generati da due LFO per generare sorgenti di modulazione da destinare al controllo dei parametri di sintesi